



Gruppo Consiliare alla Città di Biella

## **MOZIONE**

### **PREMESSO E CONSIDERATO CHE**

- l'energia solare è la fonte di energia più diffusa sulla Terra, inesauribile e disponibile in quantità superiore ai nostri fabbisogni energetici;
- col Protocollo di Kyoto, l'Italia si era impegnata a tagliare del 6% entro il 2010 le emissioni di biossido di carbonio rispetto a quelle prodotte nel '90. Attualmente l'Italia produce addirittura il 7% di biossido di carbonio in più rispetto al '90;
- la Direttiva Comunitaria sull'efficienza energetica degli edifici invita gli Stati membri ad applicare adeguate misure di riduzione dei consumi energetici agli edifici di nuova costruzione e agli edifici in ristrutturazione;
- Spagna, Germania e Portogallo hanno in tal senso predisposto normative a carattere nazionale;
- La straordinaria crescita del solare fotovoltaico in Italia (nonostante in Italia la media di 1 mq di solare termico per ogni 1400 abitanti è tra le più basse d'Europa) rappresenta una svolta di fondamentale importanza nella direzione di un sistema energetico che abbia al centro le fonti rinnovabili. In pochi anni si è passati da 50 MW installati nel 2006 agli attuali 1.525MW. Questi impianti permettono di produrre circa 2.059 GWh/a e di contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici evitando emissioni di CO2 pari a 1.235.713 tonnellate anno. La progressiva diffusione del fotovoltaico caratterizza tutte le Regioni italiane, con in testa Puglia e Lombardia rispettivamente con 305 e 170 MW installati. Questo cambiamento è stato reso possibile dal nuovo sistema di incentivi – il Conto Energia introdotto per la prima volta nel 2005 e confermato a regime nel 2006 – e proprio la grande diffusione ha permesso di ridurre in maniera rilevante il costo dei pannelli, spingendo la ricerca, e di creare in poco tempo un tessuto di imprese, progettisti e installatori che era difficile immaginare solo pochi anni fa. Lo scorso Luglio sono stati approvati due provvedimenti fondamentali per continuare in questa prospettiva: la proroga degli incentivi fino al 2013, con un taglio progressivo delle tariffe e in particolare per gli impianti a terra;
- sono state approvate le Linee Guida per i progetti da fonti rinnovabili, che permettono ora alle Regioni di definire il quadro delle regole per una corretta integrazione degli impianti sugli edifici e nel territorio;
- l'adozione di sistemi di produzione di energia termica come i pannelli solari, i boiler solari e i moduli fotovoltaici significa risparmio nel rifornimento di energia, minori emissioni inquinanti in atmosfera e maggiore convenienza economica per i consumatori;
- più specificamente, i pannelli solari captano l'energia e l'utilizzano per riscaldare l'acqua e l'ambiente. Circa 4 mq di pannelli solari termici soddisfano in un anno almeno i 2/3 del fabbisogno di acqua calda di una famiglia di 4 persone;
- i moduli fotovoltaici sono in grado di convertire l'energia solare direttamente in energia elettrica mediante effetto fotovoltaico e sono usati per generare elettricità a partire dalla luce del sole. Attualmente si può addirittura guadagnare vendendo all'ENEL l'energia elettrica prodotta in surplus oltre al proprio fabbisogno;

- sono sempre più numerosi i Comuni italiani che hanno reso obbligatoria l'installazione di pannelli solari termici nei nuovi interventi edilizi e nelle ristrutturazioni;

- la qualità dell'aria risentirà di un benefico miglioramento con la diffusione massiccia di tali impianti .

## **SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

1) ad installare i pannelli solari e/o moduli fotovoltaici sugli edifici pubblici di proprietà del Comune (scuole, asili nido, impianti sportivi, palazzo comunale).

Si ricorda che la Legge 10/91 recante "*Norme in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia*", rende obbligatorio lo sfruttamento dell'energia solare sugli edifici pubblici (art. 26 comma 7);

2) a promuovere una campagna d'informazione tra i cittadini per diffondere i vantaggi sul piano della diminuzione dell'inquinamento dell'aria e sul piano dei risparmi economici che i pannelli solari e i moduli fotovoltaici comportano;

3) a lanciare un progetto di diffusione sul territorio comunale di pannelli solari termici coinvolgendo cittadini, associazioni e imprese, nel quale vengano coniugate innovazione, salvaguardia ambientale e valorizzazione del territorio. Tale progetto deve mirare ad incentivare il risparmio energetico e il ricorso alle predette fonti di energia rinnovabile per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> , come previsto dal Protocollo di Kyoto, da alcune direttive europee e da leggi nazionali;

4) a rendere progressivamente obbligatoria l'installazione (non la sola predisposizione) di impianti di energia rinnovabile nelle nuove costruzioni e in lavori di bonifica di coperture in amianto;

5) promuovere il solare collettivo che è un nuovo metodo di sviluppo delle fonti rinnovabili. Esso consisterebbe nella creazione di piccoli impianti solari (da 20 Kw) che non abbiano un unico proprietario, ma resi possibili grazie all'unione di piccole quote di ogni cittadino, che riceverà annualmente un interesse, che corrisponde al guadagno dovuto dal conto energia e dallo scambio sul posto. Generalmente il luogo dove sorgeranno questi impianti sono cooperative o aziende con sensibilità ai problemi energetici che cedono gratuitamente lo spazio necessario per gli impianti. Questo progetto nasce dalla consapevolezza che non tutti dispongono di un capitale iniziale per installare un impianto nella propria abitazione, mentre con il solare collettivo si parte da quote minime, generalmente 500 euro. In più si diminuisce progressivamente il monopolio dell'energia, creando tante piccole centrali diffuse sul territorio, avvicinandosi quindi allo scenario di sviluppo delle fonti rinnovabili, vere protagoniste energetiche dei prossimi anni;

6) ad apportare le necessarie modifiche al "Regolamento edilizio" per agevolare la diffusione dello sfruttamento di tali fonti di energia rinnovabile;

7) ritenere questa iniziativa come l'avvio di un piano organico per contrastare l'inquinamento atmosferico nel nostro territorio.

Il capogruppo de "La Sinistra"  
alla Città di Biella  
roberto pietrobon

Biella, 1 marzo 2011